

## SOCIALE

### Croce Rossa Festa e premi ai volontari

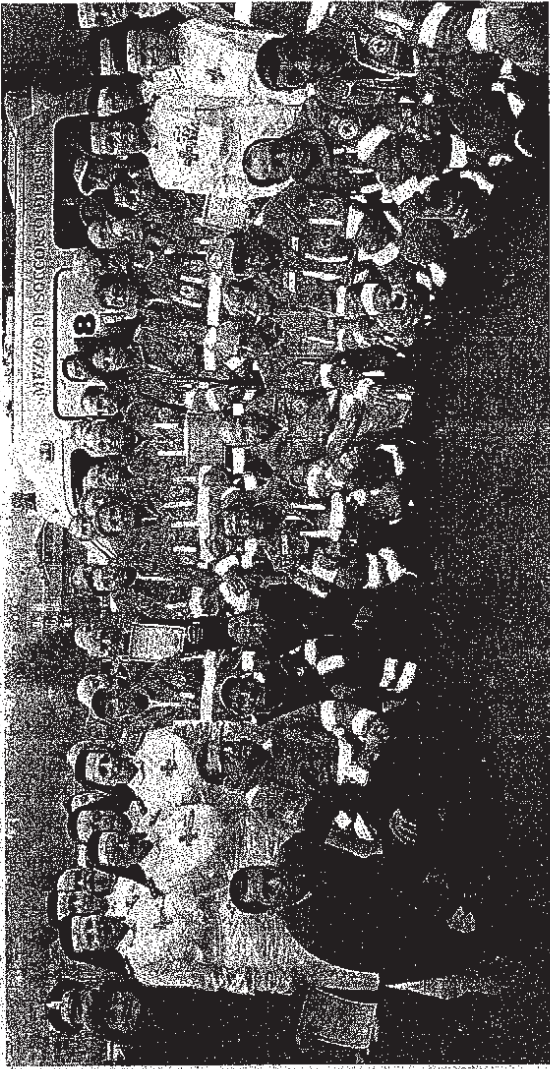
Nella sede di via dei Prati e tra gli applausi dei presenti domenica sono stati premiati 150 volontari della Croce Rossa. Uomini e donne che hanno compiuto dai 10 ai 30 anni di servizio, permettendo al comitato locale di crescere e ramificarsi sul territorio garantendo un'attività capillare sia nell'ambito del sociale che in quello sanitario. A salutare tutti i 300 soci il presidente della sezione,

il dottor Mario Bianco e il presidente del comitato provinciale Stefano Robinio. Quest'ultimo in particolare ha voluto ricordare il delicato momento che ha visto la Croce Rossa trasformarsi, proprio in questi giorni, in un soggetto di diritto privato. «Questo per noi è un periodo di grande cambiamento. I comitati locali della Croce Rossa sono stati rivatizzati. Dobbiamo essere fiduciosi di questa trasformazione e dare sicurezza a chi ci è stato vicino, ai comuni e ai cittadini. La Croce Rossa continuerà ad esserci».

Sono stati conferiti gli attestati di merito per gli anni di servizio svolto ai volontari più affezionati una vera e propria "Carica dei 150". Tra questi anche Giuseppe Aimasso con alle

spalle 37 anni di servizio. Tra i premiati lo stesso presidente Mario Bianco, da quindici anni alla guida del comitato locale. «Normalmente la festa della Croce Rossa si tiene poco prima di Natale - ha ricordato Bianco - quest'anno è stata posticipata a seguito di un grave lutto che ha colpito il nostro comitato con la perdita di Domenico Tamburrino. Un volontario che ha saputo tradurre in modo egregio i principi della Croce Rossa». Alla famiglia Tamburrino è andata una targa commemorativa. Nel ringraziare l'operato dei volontari è intervenuto anche il sindaco Marco Gabusi.

Terminate le consegne delle onorificenze, pranzo sociale servito dalla pro loco di Moasca.



## SOCIALE. IL CARDIOLOGO PORTERÀ UN'AMBULANZA CARICA DI MATERIALE SANITARIO Il dottor Bertola riparte in aiuto della "sua" Africa

La meta è l'ospedale  
che suor Rosanna  
Gatto Monticone  
gestisce a Douekoué

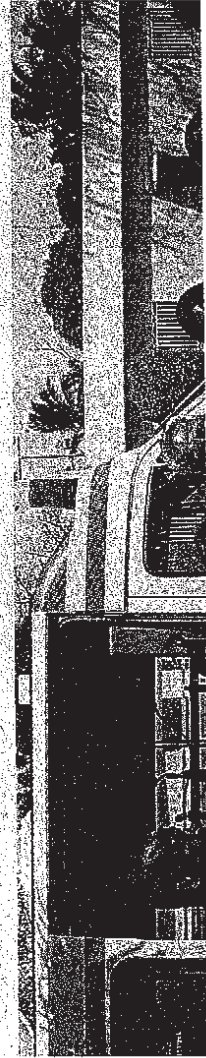
«A Dio piacendo giovedì partire»

## NOTIZIE IN BREVE

### Il coro Ana da Papa Francesco



CANELLI - Inizio d'anno intenso per il coro Ana Vallebello, tra solidarietà e una prestigiosa esibizione. I coristi saranno protagonisti, saba-



CANELLI. L'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE DI VIA DEI PRATI

# La Croce Rossa ha fatto festa tra solidarietà ed amarcord

Premiati i volontari. Il nuovo impegno con le famiglie colpite dalla crisi

ENRICA CERRATO  
CANELLI

Giornata di festa domenica per i volontari della Croce Rossa: per una volta si sono dedicati un momento tutto per loro, lasciando da parte il difficile e delicato lavoro quotidiano per la popolazione della Valle Belbo. Alla messa celebrata da don Pinuccio Demarcus è seguita la consegna di riconoscimenti ad un nutrito gruppo (un'ottantina), di volontari che da 10, 15, 20, 30 e 35 anni, donano parte del loro tempo alla sezione locale di via Dei Prati. C'è chi si occupa del servizio di 118, chi guida le ambulanze di base, ci sono infermiere e centralinisti, organizzatori del nucleo di Protezione civile e della logistica: un variegato mondo di attività, che da qualche tempo sono diventate ancora più importanti per le famiglie colpite dalla crisi. Famiglie (oltre 200), che la Croce Rossa assiste con diversi interventi, economici e di sostegno. Alla guida del gruppo, il presidente Mario Bianco, coadiuvato da vari responsabili per ogni settore. La sezione canellese ha aumentato di circa il venti per cento il lavoro nel «sociale» e in media effettua 5.500 servizi annui, con i volontari che percorrono a bordo di ambulanze e altri mezzi oltre 240 mila chilometri.

La giornata di domenica è stata dedicata alla memoria di Domenico Tamburrino, scomparso pochi mesi fa. Commozione dei familiari, nel ricordo del congiunto, volontario attivo e amato dai colleghi. E sull'onda del ricordo si sono intrecciati i racconti sulla nascita della sezione canellese. Franco One-



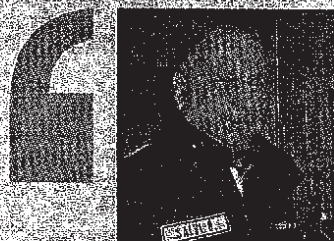
Foto di gruppo per infermiere e volontari della sezione canellese della Croce Rossa



Nel '69 avevamo una sola ambulanza e la spingevamo per farla partire

**Franco Onesti**  
Volontario Cri Canelli

sti, nel '69, fu tra i primi a dar vita ad un nucleo di soccorso. «Eravamo allora, con la guida di Giuseppe Aimasso, nella sede dietro al municipio, dove ora c'è la biblioteca. Avevamo una sola ambulanza e quante volte la spingevamo per farla partire... Con noi c'era Domenico Cresta, e poi Columbia, Valfiorito, Vignale...». Tanti personaggi che hanno segnato



Negli ultimi vent'anni è cambiato il modo di lavorare ma l'impegno è lo stesso

**Giorgio Salvi**  
Delegato di Area Cri

il cammino della Croce Rossa, diventata poi sezione locale quarant'anni fa. Onesti, accanto ha la moglie Anna Maria: «Anche i figli erano volontari, quante notti ho passato a casa da sola, con l'ansia di saperli in giro sulle ambulanze». Tra i decani c'è anche Luigi Rosso: «Per tanti anni ho fatto il turno di notte, adesso lavoro al centralino e porto le provette delle



Per tanti anni ho fatto il turno di notte e adesso lavoro al centralino

**Luigi Rosso**  
Decano Croce Rossa

analisi dall'ospedale di Nizza a quello di Asti». E c'è Giorgio Salvi, delegato di Area, nella vita quotidiana impiegato: «È cambiato il modo di lavorare negli ultimi vent'anni - racconta - ma l'impegno è sempre lo stesso». Infine, da tutti un appello ai giovani: «Venite con noi, aiutare gli altri è un'esperienza fondamentale che aiuta anche a vivere meglio».